



Maggio 2017

MADONNA DI FATIMA

100 anni dopo...

*Con materna premura verso la Chiesa pellegrinante
Maria continua a sviluppare la trama
del suo racconto di evangelizzatrice,
riproponendo continuamente ai credenti
i misteri del suo Figlio, col desiderio che siano contemplati,
affinché possano sprigionare tutta la loro forza salvifica.*

*Quando recita il Rosario,
la comunità cristiana si sintonizza
col ricordo e con lo sguardo di Maria,
ben rappresentato nelle immagini
delle Cappelle del Sacro Monte di Varese.*

1 - MODELLO DI CONTEMPLAZIONE

Siamo venuti umili e fidenti pellegrini a questo Santuario, dove si celebra oggi il 50° delle apparizioni di Fatima e si commemora il 25° della consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria. **Il Concilio Ecumenico** ha risvegliato molte energie nel seno della Chiesa, ha aperto più ampie visioni nel campo della sua dottrina, ha chiamato tutti i suoi figli a più chiara coscienza, a più intima collaborazione, a più alacre apostolato. Noi vogliamo chiedere a Maria una Chiesa *viva*, una Chiesa *vera*, una Chiesa *unita*, una Chiesa *santa*. Noi ora con voi vogliamo pregare, affinché le speranze e le energie, suscitate dal Concilio, abbiano a maturare in larghissima misura i frutti di quello Spirito Santo, da cui proviene la vera vita cristiana. *PAOLO VI - 13 maggio 1967*

Preghiera alla Madonna di Fatima

Maria, Madre di Gesù e della Chiesa, quanto desideriamo la luce che si irradia dalla tua bontà, il conforto che ci proviene dal tuo Cuore Immacolato, la carità e la pace di cui tu sei Regina! Ti affidiamo con fiducia le nostre *necessità* perché tu le soccorra, i nostri *dolori* perché tu li lenisca, i nostri *mali* perché tu li guarisca, i nostri *corpi* perché tu li renda puri, i nostri *cuori* perché siano colmi d'amore e di contrizione, le nostre *anime* perché col tuo aiuto si salvino. Ricorda che alle tue preghiere Gesù nulla rifiuta. Concedi sollievo alle anime dei *defunti*, guarigione agli *ammalati*, purezza ai *giovani*, fede e concordia alle *famiglie*, pace all'*umanità*. Richiama gli erranti sul retto sentiero, donaci molte vocazioni e santi Sacerdoti, proteggi il Papa, i Vescovi e la Santa Chiesa di Dio.

1° gaudioso – l'annunciazione dell'angelo a Maria

La contemplazione di Cristo ha in Maria il suo modello insuperabile. Il volto del Figlio le appartiene a titolo speciale. Gli occhi del suo cuore si concentrano su di Lui già nell'Annunciazione, quando lo concepisce per opera dello Spirito Santo; così Dio si fa pellegrino, discendendo dal cielo per **incarnarsi nel seno** della Vergine Maria.

2 - ARCOBALENO DI PACE

Scopo del nostro pellegrinaggio è la pace del mondo, che è in fase di trasformazione per il suo enorme progresso nella conoscenza e nella conquista delle ricchezze della terra e dell'universo. Ma il mondo non è felice né tranquillo, a causa della difficoltà alla concordia e alla pace. Tutto sembra spingere il mondo alla fratellanza, all'unità; ma nell'umanità scoppiano ancora, e tremendi, continui conflitti. **Il quadro drammatico del mondo e dei suoi destini** ce lo apre davanti la Madonna; noi lo contempliamo con occhi esterrefatti, ma sempre fidenti, seguendo il monito che ci ha dato: *preghiera e penitenza*. Voglia Dio che il mondo non abbia mai più a registrare lotte, tragedie e catastrofi; ma le conquiste dell'amore e le vittorie della pace. *PAOLO VI - 13 maggio 1967*

Consacrazione a Maria

Eccomi davanti a Te Madre mia. Tu sai quello che passa nel cuore di ogni mamma, le ansie e le gioie che anche tu provasti per tuo Figlio. Vieni, o Madre, visita il mio povero cuore, come un giorno visitasti Elisabetta. A te affido tutti i figli; chi meglio di Te potrebbe prendersene cura? Pongo tra le tue braccia chi mi sta più a cuore (...); stringilo al tuo seno, è anch'esso figlio tuo; proteggilo e conducilo a Gesù, nostro Salvatore. Accettalo perciò sotto la tua protezione; te lo chiedo totalmente e per sempre. Custodiscilo e difendilo come cosa e proprietà tua, e compi verso di lui la tua missione di Madre, affinché per mezzo tuo cresca buono e santo. Difendilo pure da tutti i pericoli dell'anima e del corpo e possa un giorno essere partecipe della vita eterna nella gloria del Cielo.

2° gaudioso – la visita di Maria a Elisabetta

All'insegna dell'esultanza è l'**incontro di Maria con la cugina Elisabetta**, dove la voce stessa di Maria e la presenza di Cristo nel suo grembo fanno «sussultare di gioia» Giovanni. La fretta di Maria manifesta un amore ardente che si fa dono di sé. Anche noi usciamo da noi stessi per camminare nella strada dell'amore incontro ai fratelli.

3 - IMMAGINE DI DIO

Molta parte dell'umanità soffre indigenza e fame, mentre ha l'inquieta consapevolezza dei suoi bisogni e dell'altrui benessere. Oltre all'azione buona, misericordiosa e misteriosa di Dio, occorre la libera accettazione e collaborazione nostra. Perciò **dico a tutti: siate uomini buoni, saggi, aperti** alla considerazione del bene totale del mondo. Sappiate vedere il vostro prestigio e interesse, non contrari, ma solidali col prestigio e l'interesse altrui. Non pensate a progetti di rivoluzione e sopraffazione, ma di comune conforto e solidale collaborazione; pensate alla gravità e grandezza di quest'ora, che può essere decisiva per la storia della presente e della futura generazione; e ricominciate ad avvicinarvi gli uni agli altri per costruire un mondo nuovo, col sole di Dio sul suo orizzonte. *PAOLO VI - 13 maggio 1967*

Atto di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

Trasformami a poco a poco, Maria, non secondo le mie ambizioni ma i disegni di Dio, che accetterò anche quando sembrano incomprensibili. Custodiscimi per sempre nelle piaghe di Gesù, imprimendole nella mia esistenza. Ottienimi la forza di portare serenamente la mia croce, anzi di aiutare il mio prossimo lungo la strada del Calvario. Immergimi nel prezioso sangue di Cristo, per essere con Lui vittima di riparazione nella misura che Egli riterrà opportuno. Ti supplico di assistermi con i tuoi angeli per intercessione dei Santi, fammi crescere nella fede, nella speranza e nella carità per essere, in umiltà, immagine e somiglianza di Dio. Ti prometto di accostarmi all'Eucaristia il più possibile e di fare uso frequente e devoto della confessione per raggiungere una gioiosa purezza di coscienza.

3° gaudioso – la nascita a Betlemme

Quando dà alla luce a Betlemme suo figlio, anche gli occhi di carne di Maria, il cui sguardo è ricco di adorante stupore, si portano teneramente sul volto del Figlio, mentre lo avvolge in fasce e lo depone nella mangiatoia. Se **Gesù è nato per noi**, è perché ha voluto illuminare il senso del nostro essere e del nostro camminare nella vita.

4 - MADRE DELL'UMANITA'

Proprio Giovanni, figlio di Zebedeo, apostolo ed evangelista, sentì dall'alto della croce le parole di Cristo: "Ecco la tua madre". Prima invece Cristo aveva detto a sua Madre: "Donna, ecco il tuo figlio". Era questo un mirabile testamento. Lasciando questo mondo Cristo diede a sua Madre un uomo che fosse per lei come un figlio: Giovanni. Lo affidò a lei. E, in conseguenza di questo dono e di questo affidamento, Maria diventò madre di Giovanni. **La Madre di Dio è divenuta madre dell'uomo.** Da quell'ora Giovanni "la prese nella sua casa" e diventò il custode terreno della Madre del suo Maestro; è infatti diritto e dovere dei figli aver cura della madre. Soprattutto diventò per volontà di Cristo il figlio della Madre di Dio. E in Giovanni diventò figlio di lei ogni uomo. *GIOVANNI PAOLO II - 13 maggio 1982*

Atto di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

Ti prometto vivamente, Madre Santissima, di recitare almeno una corona di Rosario ogni giorno, contemplando la vita di Gesù, e di vigilare sui miei pensieri, sui sentimenti, sulle decisioni e sulle azioni. Poiché l'ateismo va sempre più spegnendo la fede ferendo il Cuore di Gesù e il tuo, ti offro ogni preghiera e sofferenza, ogni azione e rinuncia in spirito di riparazione e di ringraziamento, fiducioso che tu mi rialzerai ad ogni caduta. A te dunque mi affido, invocando la tua protezione sui miei cari, su quanti soffrono nel corpo e nello spirito, sulle anime del purgatorio, su quanti ti amano e vogliono farti amare, o Vergine di Fatima, Regina della Pace. Sono sicuro che i tre Pastorelli Francesco, Giacinta e Lucia ci accompagnano in quest'ora di supplica e di giubilo.

4° gaudioso – la presentazione di Gesù al tempio

Nella presentazione al tempio si avverte la gioia della consacrazione insieme alla profezia del «segno di contraddizione» che il Bimbo sarà per Israele e della spada che trafiggerà l'anima della Madre. Maria intuisce che la sua maternità sarà oscura e dolorosa, tuttavia non indietreggia, ma vive con intensità di amore la sua offerta.

5 - MAESTRA DI VITA

Una particolare manifestazione della maternità di Maria verso gli uomini sono i luoghi in cui Ella s'incontra con loro. Grande la loro varietà: dalle *edicole* in cui risplende la sua immagine, alle *chiese o cappelle* costruite in suo onore. In alcuni luoghi, però, gli uomini sentono molto viva la presenza della Madre. I posti che irradiano la loro luce e attirano la gente da lontano sono i **Santuari mariani**. Il loro raggio può estendersi ad una diocesi, a una o più nazioni o addirittura a continenti. Qui si realizza il testamento del Signore Crocifisso: l'uomo vi si sente affidato a Maria e vi accorre per stare con lei come con la propria Madre; poi apre a lei il suo cuore e le parla di tutti i suoi problemi, a volte difficili, e di quelli delle famiglie e dell'umanità. *GIOV. PAOLO II - 13 maggio 1982*

Preghiera alla Madonna di Fatima - Giovanni Paolo II

Signora Nostra e Madre di tutti gli uomini e le donne, eccomi come un figlio che viene a visitare sua Madre e lo fa in compagnia di una moltitudine di fratelli e sorelle. Come successore di Pietro, a cui fu affidata la missione di presiedere al servizio della carità nella Chiesa di Cristo e di confermare tutti nella fede e nella speranza, voglio presentare al tuo Cuore Immacolato le gioie e le speranze nonché i problemi e le sofferenze di ognuno di questi tuoi figli e figlie che si trovano nella Cova di Iria oppure ci accompagnano da lontano. Madre amabilissima, tu conosci ciascuno per il suo nome, con il suo volto e la sua storia, e a tutti vuoi bene con la benevolenza materna che sgorga dal cuore stesso di Dio Amore. Tutti affido e consacro a te, Maria Santissima, Madre di Dio e nostra Madre.

5° gaudioso – il ritrovamento di Gesù nel tempio

Lo sguardo di Maria si fa interrogativo al momento dello smarrimento di suo figlio Gesù, ritrovato, dopo tre giorni di ricerche, nel tempio. Gioioso e drammatico è questo episodio. Egli qui appare nella sua divina sapienza, di fatto nella veste di colui che 'insegna'. Maria è maestra nell'insegnarci come camminare nella volontà del Signore.

6 - CUORE IMMACOLATO (di Maria)

Il Cuore trafitto di Cristo è il segno della redenzione compiuta mediante la morte dall'Agnello di Dio. *Il Cuore Immacolato di Maria*, aperto dalla parola: "Donna, ecco il tuo figlio", si incontra spiritualmente col Cuore del Figlio aperto dalla lancia del soldato. Il Cuore di Maria è stato aperto dallo stesso amore per l'uomo e per il mondo, con cui Cristo ha amato l'uomo ed il mondo, offrendo per essi se stesso sulla Croce. **Consacrare il mondo al Cuore Immacolato di Maria** significa *avvicinarci, mediante l'intercessione della Madre, alla stessa Sorgente della Vita*, scaturita sul Golgota. Questa Sorgente ininterrottamente zampilla con la redenzione e con la grazia. Continuamente si compie in essa la riparazione per i peccati del mondo. Incessantemente essa è fonte di vita nuova e di santità. GIOVANNI PAOLO II - 13 maggio 1982

MARIA MADRE D' OGNI UOMO

Maria, Madre di Dio e madre nostra, il mio cuore vuole amarti, le mie labbra cantarti, la mia anima pregarti. La Madre di colui in cui speriamo, la Madre di colui che solo può salvare è Madre nostra. Tu, che hai conservato in cuore le meraviglie operate da Dio, fa' che accogliamo la Buona Novella per renderle testimonianza ovunque. Rendici capaci d'intendere il grido di speranza e salvezza, che sale a Dio, da tutti i popoli. Per divenire un popolo che *cresce nella fede*, donandola; *cresce nell'amore*, facendosi prossimo ad ogni uomo; *cresce nel servizio*, partendo e sostenendo chi porta il vangelo sino agli estremi confini della terra. Madre della Chiesa, Maria, aiuta tutti i missionari sacerdoti, religiosi e laici a vivere di Cristo e ad essere sempre ed ovunque portatori di unità e di pace.

Sabato

Apprendo a Suor Lucia di Fatima, a Pontevedra (Spagna), nel dicembre del 1925, Maria Santissima promise tutte le grazie necessarie alla salvezza eterna a coloro che *"per cinque mesi, nel primo sabato, si confesseranno, ricevendo la santa Comunione, diranno un Rosario e mi faranno 15 minuti di compagnia, meditando sui 15 misteri del Rosario..."*.

7 - SGUARDO DI MISERICORDIA

Maternità vuol dire sollecitudine per la vita del figlio. Ora, se Maria è madre di tutti gli uomini, la sua premura per la vita dell'uomo è di una portata universale. La maternità di Maria ha il suo inizio nella sua materna cura per Cristo. In Cristo Ella ha accettato sotto la croce Giovanni e, in lui, ha accettato ogni uomo e tutto l'uomo. Maria tutti abbraccia con una sollecitudine particolare nello Spirito Santo. È lui che dà la pienezza della vita aperta verso l'eternità. La maternità spirituale di Maria è dunque **partecipazione alla potenza dello Spirito Santo**, di Colui che "dà la vita". Cerchiamo allora di capire lo straordinario messaggio, che cominciò a risuonare nel mondo da Fatima sin dal 13 maggio 1917 e si prolungò per cinque mesi fino al 13 ottobre dello stesso anno. GIOVANNI PAOLO II - 13 maggio 1982

Preghiera di Papa Francesco – 13 ottobre 2013

Vergine di Fatima, grati per la tua presenza materna, uniamo la nostra voce a quella di tutte le generazioni che ti dicono beata. Celebriamo in te le grandi opere di Dio, che mai si stanca di chinarsi con misericordia sull'umanità, afflitta dal male e ferita dal peccato, per guarirla e salvarla. Accogli l'atto di affidamento che facciamo con fiducia, dinanzi all'immagine a noi tanto cara. Siamo certi che ognuno di noi è prezioso ai tuoi occhi e che nulla ti è estraneo di tutto ciò che c'è nei nostri cuori. Ci lasciamo raggiungere dal tuo dolce sguardo e riceviamo la consolante carezza del tuo sorriso. Custodisci la nostra vita fra le tue braccia: benedici ogni desiderio di bene; ravviva e alimenta la fede; sostieni e illumina la speranza; suscita e anima la carità; guida tutti noi nel cammino della santità.

Domenica

La Madre di Dio invitava Lucia (e ogni fedele) a partecipare, per quanto possibile, della sua vita interiore, intessuta della costante meditazione sul *mistero* e sui *misteri* di Cristo. Dedicarle un quarto d'ora per ripercorrere, nella Fede, le tappe della esperienza terrena di Gesù, spalanca il cuore alla bellezza dell'incontro con Cristo e favorisce uno *stile nuovo* di vita.

8 - MEDIATRICE DI GRAZIA

La Chiesa ha insegnato e proclama che **la rivelazione di Dio è portata a compimento in Cristo**, il quale ne è la pienezza, e “non è da aspettarsi alcun'altra rivelazione pubblica prima della manifestazione gloriosa del Signore” (*Dei Verbum*, 4). Le rivelazioni private sono valutate in base alla loro conformità con tale unica Rivelazione pubblica. Se la Chiesa ha accolto il messaggio di Fatima è soprattutto perché esso contiene una verità e una chiamata, che nel loro fondamentale contenuto sono la verità e la chiamata del Vangelo stesso. “*Convertitevi, (fate penitenza) e credete al Vangelo*” (Mc 1,15) sono le prime parole del Messia all'umanità. Il messaggio di Fatima è una **chiamata alla conversione e alla penitenza**. La Signora sembra leggere con speciale perspicacia i segni del nostro tempo. *GIOVANNI PAOLO II - 13 maggio 1982*

Credo mariano

Credo nella Madonna, fermamente e con tutto il cuore! Credo nella sua maternità divina, nella sua perpetua verginità, nella sua immacolata concezione, nella sua missione corredentrice accanto al Figlio Redentore. Credo nella sua assunzione e glorificazione celeste in corpo ed anima, perchè Maria è immagine della Chiesa che dovrà avere il suo compimento nell'età futura. Credo nella sua maternità spirituale, nella sua maternità ecclesiale, nella sua regalità reale. Credo nella sua mediazione di grazia per lo sviluppo della vita divina nelle anime. Credo nella sua presenza di amore accanto a ciascuna creatura come Madre, Ausiliatrice, Soccorritrice. Credo nel trionfo universale del Cuore Immacolato di Maria oggi... perchè questa è la sua ora! A te dono il mio cuore, Madre di Gesù, Madre d'amore.

1° luminoso – il battesimo di Gesù al Giordano

E' tutto il mistero di Cristo che è luce: Lui stesso si è definito «la luce del mondo». Nel **Battesimo al Giordano**, mentre Cristo scende, quale innocente che si fa ‘peccato’ per noi, nell'acqua del fiume, il cielo si apre e la voce del Padre lo proclama Figlio diletto; lo Spirito scende su di Lui per investirlo della missione che l'attende.

9 - AIUTO DEI CRISTIANI

L'appello alla penitenza è materno e, al tempo stesso, forte e deciso. La carità che “si compiace della verità” (*1Cor* 13,6), sa essere schietta e decisa. La chiamata alla penitenza si unisce, come sempre, con la chiamata alla preghiera. Secondo la tradizione di molti secoli, la Signora del messaggio di Fatima indica il “**Rosario**”, che si può definire “*la preghiera di Maria*”, nella quale Ella si sente particolarmente unita a noi. Lei stessa prega con noi. Con questa preghiera si abbracciano i problemi della Chiesa, della Sede di Pietro, di tutto il mondo. Inoltre, si ricordano i peccatori, perchè si convertano e si salvino, e le anime del purgatorio. Le parole del messaggio sono state rivolte a fanciulli dai 7 ai 10 anni. I fanciulli sono privilegiati in queste apparizioni della Madre di Dio. *GIOVANNI PAOLO II - 13 maggio 1982*

Atto di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

O Vergine di Fatima, arcobaleno di pace per i nostri tempi, mi consacro al tuo Cuore Immacolato, tempio della Trinità Santissima. Mi impegno a vivere nell'amore puro e generoso insegnatoci da tuo Figlio, e a diffonderlo con l'esempio, la parola, la mia stessa vita. Tu che sei la nostra Mamma, non vuoi essere solo studiata, ma cercata, amata e imitata. Insieme con la Chiesa, obbediente al Papa e ai Vescovi, cercherò di essere anch'io luce accesa nella tenebra che invade ogni cosa. Poiché il maligno seduce le nazioni della terra, col tuo aiuto mi impegno a contrastare la mentalità che ora tutto legittima e permette. Con questo atto di consacrazione rinnovo gli impegni del mio Battesimo e della mia Cresima; metto nelle tue mani tutta la mia vita che ti appartiene, affinché tu mi cresca come figlio tuo.

2° luminoso – il miracolo alle nozze di Cana

Il primo dei ‘segni’ compiuto da Gesù – la trasformazione dell'acqua in vino alle nozze di Cana – ci mostra Maria come una donna attenta a tutte le situazioni. Il suo sguardo penetrante sa leggere nell'intimo di Gesù, fino a percepirne i sentimenti nascosti e indovinarne le scelte, come sa esortare i servi a eseguirne le disposizioni.

10 - GUIDA NEL CAMMINO

Quando Gesù disse sulla Croce: “*Donna, ecco il tuo figlio*” (Gv 19,26) in modo nuovo aprì il cuore di sua Madre, il Cuore Immacolato, e le rivelò la nuova dimensione dell’amore e la nuova portata dell’amore, al quale era chiamata nello Spirito Santo con la forza del sacrificio della Croce. **Nelle parole di Fatima ci sembra di ritrovare questa dimensione dell’amore materno**, che col suo raggio comprende tutta la strada dell’uomo verso Dio: quella che conduce attraverso la terra, e quella che va, attraverso il purgatorio, oltre la terra. La sollecitudine della Madre del Salvatore è sollecitudine per l’eterna salvezza di tutti gli uomini. A 65 anni da quel 13 maggio 1917, è difficile non scorgere come questo amore salvifico della Madre abbracci nel suo raggio, in modo particolare, il nostro secolo. *GIOVANNI PAOLO II - 13 maggio 1982*

Ringraziamento a Dio per il dono di Maria

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo nella memoria della beata Vergine Maria. *All’annuncio dell’angelo*, accolse nel cuore immacolato il tuo Verbo e meritò di concepirlo nel grembo verginale; divenendo Madre del suo creatore segnò gli inizi della Chiesa. *Ai piedi della croce*, per il testamento di amore del tuo Figlio, estese la sua maternità a tutti gli uomini, generati dalla morte di Cristo per una vita che non avrà mai fine. Immagine e modello della Chiesa orante, si unì alla preghiera degli Apostoli nell’attesa dello Spirito Santo. *Assunta alla gloria del cielo*, accompagna con materno amore la Chiesa e la protegge nel cammino verso la patria fino al giorno glorioso del Signore. Santa Maria, noi ci affidiamo alla tua tenerezza: portaci a Gesù, il frutto benedetto del suo seno.

3° luminoso – l’annuncio del Regno di Dio

Gesù Cristo annuncia la venuta del Regno di Dio su questa terra, pur non adeguandosi affatto alla logica di questo mondo; ne proclama le esigenze con la sua parola autorevole; lo testimonia e lo incarna con le sue opere caritatevoli. E’ negli anni della vita pubblica che il mistero di Cristo si mostra a titolo speciale quale mistero di luce.

11 - DONNA DELL'EQUILIBRIO

Alla luce dell’amore materno comprendiamo tutto il messaggio della Signora di Fatima. **Ciò che più direttamente si oppone al cammino dell’uomo verso Dio è il peccato**, il perseverare nel peccato e, infine, la negazione di Dio. La programmata cancellazione di Dio dal mondo dell’umano pensiero. Il distacco da lui di tutta la terrena attività dell’uomo. Il rifiuto di Dio da parte dell’uomo. In realtà l’eterna salvezza dell’uomo è solo in Dio. Il rifiuto di Dio da parte dell’uomo, se diventa definitivo, guida logicamente al rifiuto dell’uomo da parte di Dio (cf. *Mt 7,23; 10,33*), la dannazione. Può la Madre, la quale con tutta la potenza del suo amore, che nutre nello Spirito Santo, desidera la salvezza di ogni uomo, tacere su ciò che mina le basi stesse di questa salvezza? No, non lo può! *GIOV. PAOLO II - 13 maggio 1982*

ALLA MADONNA DELL' EQUILIBRIO

Vergine Maria, Madre di Dio e degli uomini, noi ti chiediamo con fiducia il dono dell’equilibrio cristiano, tanto necessario alla Chiesa e al mondo di oggi. Liberaci dal male e dalle nostre meschinità; salvaci dai compromessi e dai conformismi; tienici lontano dai miti e dalle illusioni, dallo scoraggiamento e dall’orgoglio, dalla timidezza e dalla sufficienza, dall’ignoranza e dalla presunzione, dall’errore e dalla durezza del cuore. Donaci la tenacia nello sforzo, la calma nella sconfitta, il coraggio per ricominciare, l’umiltà nel successo. Apri i nostri cuori alla santità! Donaci una perfetta semplicità, un cuore puro, l’amore alla verità e all’essenziale, la forza d’impegnarci senza calcolo alcuno, la lealtà di conoscere i nostri limiti e di rispettarli. Apri i nostri cuori a Dio!

4° luminoso – la trasfigurazione di Gesù

La scena della trasfigurazione sul Monte Tabor, in cui i tre apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni sono rapiti dalla bellezza del Redentore, è icona della contemplazione cristiana. Contemplando questo volto ci apriamo al mistero della vita trinitaria, sperimentando nello stesso tempo tutto l’amore del Padre nella gioia dello Spirito.

12 - MADRE DELLA SPERANZA

I bambini di Fatima sono diventati gli interlocutori della Signora del messaggio ed anche i suoi collaboratori. Il suo linguaggio è semplice, a misura della loro comprensione. Ma **il suo messaggio, così materno, è al tempo stesso così forte e deciso**. Sembra severo. È come se parlasse Giovanni Battista sulle sponde del Giordano. Invita alla penitenza. Avverte. Chiama alla preghiera. Raccomanda il Rosario. Questo messaggio è rivolto ad ogni uomo. L'amore della Madre del Salvatore arriva dovunque giunge l'opera della salvezza. Oggetto della sua premura sono tutti gli uomini della nostra epoca, ed insieme le società, le nazioni e i popoli. Le società minacciate dalla apostasia, minacciate dalla degradazione morale. Il crollo della moralità porta con sé il crollo delle società.
GIOVANNI PAOLO II - 13 maggio 1982

GIOVANNI PAOLO II A FATIMA

Maria, *Madre dei poveri*, di chi muore di fame e malattia, di chi patisce torti e soprusi, di chi non trova lavoro, casa e rifugio. *Madre della Chiesa*, missionaria sulle vie della terra. *Madre della Vita*, per i molteplici segni con cui ci hai accompagnato. *Madre di ogni uomo*, che lotta per la vita che non muore, aiutaci a crescere nella concordia e nella solidarietà verso l'amore e l'unità. *Madre della Speranza*, a Te ci affidiamo. Come te intendiamo seguire Cristo, Redentore dell'uomo: la stanchezza non ci appesantisca, nè la fatica ci rallenti, le difficoltà non spengano il coraggio nè la tristezza la gioia del cuore. *Madre del Redentore*, continua a mostrarti *Madre per tutti*, veglia sul nostro cammino e aiuta i tuoi figli, perchè incontrino, in Cristo, la via di ritorno al Padre comune! Amen

5° luminoso – l'istituzione dell'Eucaristia

Istituendo l'Eucaristia, Cristo si fa nutrimento con il suo Corpo e il suo Sangue sotto i segni del pane e del vino, testimoniando «sino alla fine» il suo amore per l'umanità, per la cui salvezza si immolerà sulla croce. I Vangeli non dicono di un'eventuale presenza di Maria a quella Cena, ma poi fu in comunione col Figlio nell'ora del suo sacrificio.

13 - GLORIA DI DIO

Sono qui oggi perché in questo giorno dello scorso anno, in piazza san Pietro a Roma, si è verificato l'attentato alla vita del Papa, misteriosamente coinciso con l'anniversario della prima apparizione a Fatima, che ebbe luogo il 13 maggio del 1917. Queste date si sono incontrate tra loro in modo tale che mi è parso di riconoscervi **una speciale chiamata**. E sono venuto a ringraziare la Divina Provvidenza in questo luogo che la Madre di Dio sembra avere scelto. **Sono venuto soprattutto per confessare qui la gloria di Dio stesso**: “Benedetto il Signore Dio che ha creato il cielo e la terra”, dico con le parole della liturgia (*Gdt* 13,18). E verso il Creatore del cielo e della terra alzo anche quello speciale inno di gloria, che è lei stessa, l'Immacolata Madre del Verbo incarnato. *GIOVANNI PAOLO II - 13 maggio 1982*

Preghiera alla Madonna di Fatima - Giovanni Paolo II

Papa Giovanni Paolo II a Fatima, ringraziando la «mano invisibile» che l'ha liberato dalla morte nell'attentato del 13 maggio, in Piazza S. Pietro, ti ha offerto nel Santuario di Fatima un proiettile che l'ha ferito gravemente e fu posto nella tua corona di Regina della Pace. È consolante sapere che tu sei coronata non solo con l'argento e l'oro delle nostre gioie e speranze, ma anche col «proiettile» delle nostre preoccupazioni e sofferenze. Ringrazio, Madre diletta, le preghiere e i sacrifici che i Pastorelli di Fatima facevano per il Papa, condotti dai sentimenti che tu hai ispirato loro nelle apparizioni. Ringrazio anche tutti coloro che, ogni giorno, pregano per il Successore di Pietro e per le sue intenzioni affinché il Papa sia forte nella fede, audace nella speranza e zelante nell'amore.

Sabato

“Avere fede nel Signore non interessa solo la nostra intelligenza – ha detto Benedetto XVI – ma è un cambiamento che coinvolge tutto noi stessi: sentimento, cuore, intelligenza, volontà, corporeità, emozioni, relazioni. Con la fede cambia si rivela con chiarezza il nostro destino futuro, il senso della vita, il gusto di essere pellegrini verso la Patria celeste”.

14 - MADRE DEL SIGNORE

Consacrare il mondo all'Immacolato Cuore della Madre significa consacrarlo al Cuore trafitto del Salvatore, riportandolo alla fonte stessa della sua Redenzione. La potenza della Redenzione supera infinitamente tutta la gamma del male, che è nell'uomo e nel mondo. Il Cuore della Madre ne è consapevole, come nessun altro in tutto il cosmo. E per questo chiama. Chiama non solo alla conversione, chiama a farci aiutare da lei, Madre, per ritornare alla fonte della Redenzione. **Consacrarsi a Maria significa farsi aiutare da lei** ad offrire noi stessi e l'umanità a "Colui che è Santo"; farsi aiutare da lei – ricorrendo al suo Cuore di Madre, aperto sotto la croce all'amore verso ogni uomo e il mondo intero – per offrire il mondo, e l'uomo, e l'umanità, e tutte le nazioni, a Colui che è infinitamente Santo. *GIOVANNI PAOLO II - 13 maggio 1982*

BENEDETTA SII TU, O MARIA

Beata te, o Maria, vergine povera, figlia di poveri! Tu sei divenuta la Madre del Signore dei signori. Nel tuo grembo, santa Madre del Signore, ha dimorato santamente quel Figlio della cui lode sono pieni i cieli. Beata te, o Maria: con il tuo latte hai nutrito il Figlio di Dio! E beate le tue braccia che lo hanno stretto al petto. Lui, fiamma d'amore, hanno sostenuto le tue ginocchia. Beata te, o madre colma di ogni bene: in te è sbocciata la luce che ha vinto l'oscurità delle tenebre. Maria, Madre buona, ti supplico per quell'amore così tenero che porti a tuo Figlio: ottienimi di amarlo come l'ami tu e vuoi che sia amato. Benedetto il Padre che ha inviato il Figlio per la nostra salvezza! E benedetto lo Spirito consolatore che ci ha insegnato il mistero di lui. Benedetto il suo nome in eterno.

Domenica

Il Rosario è uno strumento prezioso per accostarci al Signore; per penetrare "il Mistero" di Cristo, capace di attrarci a sé e di convertire tutto il nostro essere alla sua Persona. Tutta la nostra esperienza interiore – un intreccio di conoscenza, di volontà e di affetti – viene illuminata se il nostro spirito si conforma a Gesù, amato e accolto per mezzo del Cuore di Sua Madre.

15 - DONNA AMABILE

La santità di Dio si è manifestata nella redenzione dell'uomo, del mondo, dell'intera umanità: redenzione avvenuta mediante il Sacrificio della Croce. "Per loro io consacro me stesso", aveva detto Gesù (Gv 17,19). Con la potenza della redenzione il mondo e l'uomo sono stati consacrati a Colui che è infinitamente Santo. Sono stati offerti ed affidati all'Amore misericordioso. Il contenuto dell'appello della Signora di Fatima è così radicato nel Vangelo e in tutta la tradizione, che la Chiesa si sente impegnata da questo messaggio. Essa vi ha risposto con Papa Pio XII (ordinato vescovo il 13 maggio 1917), il quale volle **consacrare al Cuore Immacolato di Maria il genere umano** e specialmente i popoli della Russia. Con quella consacrazione egli non ha soddisfatto forse l'appello di Fatima? *GIOVANNI PAOLO II - 13 maggio 1982*

DONNA TUTTA SANTA

Maria, Madre del Signore, veramente tu sei più preziosa di tutta la creazione: da te il Figlio di Dio, nel quale tutto fu creato, ha ricevuto le primizie del suo corpo umano. La sua carne fu fatta della tua carne, il suo sangue del tuo sangue. Dio si è nutrito del tuo latte. Le tue labbra lo hanno baciato, le tue braccia lo hanno stretto a sé. *Donna tutta amabile*, tre volte beata! Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno. *Donna tutta santa*, vivente capolavoro di Dio che in te si compiace. *Donna tutta grazia*, Dio ti ha scelta per dare compimento al suo progetto di amore e di salvezza, per assumere la nostra umanità e renderci partecipi della sua divinità! Gesù, Figlio di Dio: per l'amore infinito che porti a tua Madre, concedimi di amarla come l'ami tu e vuoi che sia amata.

1° doloroso – l'agonia di Gesù al Getsemani

Al Getsemani Cristo vive un momento particolarmente angosciato di fronte alla volontà del Padre, alla quale la debolezza della carne è tentata di ribellarsi. Lì Cristo si pone di fronte a tutte le tentazioni e i peccati dell'umanità e sperimenta la paura della morte, l'angoscia per le sofferenze fisiche, la delusione per l'indifferenza ed il tradimento.

16 - MADRE DELLA CHIESA

Il Concilio Vaticano II, nella costituzione dogmatica sulla Chiesa (*Lumen Gentium*) e nella costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo (*Gaudium et Spes*), ha illustrato le ragioni del legame che unisce la Chiesa col mondo di oggi. Al tempo stesso, il suo insegnamento sulla presenza di Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa è maturato nell'atto con cui Paolo VI, chiamando **Maria "Madre" della Chiesa**, ha indicato in modo più profondo il carattere della sua unione con la Chiesa, e della sua sollecitudine per il mondo, per l'umanità, per ogni uomo, per tutte le nazioni: la sua maternità. Così si è approfondita ancora di più la comprensione del senso della consacrazione, che la Chiesa è chiamata a fare ricorrendo all'aiuto del Cuore della Madre di Cristo e Madre nostra. *GIOVANNI PAOLO II - 13 maggio 1982*

TI AMO, MARIA

O Maria, Madre mia, io so chi devo amare dopo Dio: sei tu, Vergine Santa, Vergine piena di grazia. Io ti amo Maria, perché tu sei la Madre di Dio, la Madre di Gesù, mio Salvatore. Io ti amo, perché tu sei la Madre di tutti gli uomini, la Madre dei Santi, la Consolatrice di coloro che soffrono. Io ti amo, Maria, perché tu sei mia Madre, la mia dolce e tenera Madre. O Maria, io sono felice di avere una mamma buona come te. Madre dolcissima, voglio amarti con cuore di figlio. Voglio essere tuo, tutto tuo, per sempre tuo. Che cosa sarei io senza di te, o Maria? Ma io so che tu non mi abbandonerai mai! O mamma mia Maria, eccomi qui davanti a te. A te affido la mia vita. Ti prego: guidami tu sulla via che conduce al cielo all'incontro con Gesù, tuo Figlio, nella gioia senza fine del Paradiso. Amen.

2° doloroso – la flagellazione di Gesù alla colonna

Con la flagellazione, la coronazione di spine, la salita al Calvario e la morte in croce, Cristo è gettato nella più grande abiezione, ma vince il peccato con la sua obbedienza fino alla morte e vince la morte con la sua risurrezione. Certo non abolisce le sofferenze temporali della vita umana, ma su ogni sofferenza getta la luce della salvezza.

17 - REGINA DI TUTTI I CUORI

Giovanni Paolo II, successore di Pietro, prosecutore dell'opera di Pio, di Giovanni, di Paolo, ed erede del Concilio Vaticano II, si presenta qui, rileggendo quella chiamata materna alla penitenza, alla conversione: quell'appello ardente del Cuore di Maria risuonato a Fatima 65 anni fa. Lo rilegge con trepidazione, perché vede quanti uomini e quante società, quanti cristiani, siano andati nella direzione opposta a quella indicata dal messaggio di Fatima. Il peccato ha guadagnato un così forte diritto di cittadinanza nel mondo e la negazione di Dio si è così ampiamente diffusa nelle ideologie, nelle concezioni e nei programmi umani! Ma proprio per questo, l'invito evangelico alla penitenza e alla conversione, pronunciato con le parole della Madre, è sempre attuale. Ancora più attuale e urgente. *GIOVANNI PAOLO II - 13 maggio 1982*

O VERGINE IMMACOLATA

Vergine Immacolata, Regina del cielo e della terra, io non sono degno di avvicinarmi a te. Ma poiché ti amo tanto, oso supplicarti di essere così buona da volermi dire chi sei. Desidero conoscerti sempre di più, sconfinatamente di più, e amarti in modo sempre più ardente, con un ardore senza limiti. Desidero rivelare a tutti chi sei tu, affinché un numero sempre maggiore di anime ti conosca sempre più perfettamente, ti ami sempre più ardentemente. E tu divenga così la Regina di tutti i cuori che battono e batteranno sulla terra. E ciò quanto prima, il più presto possibile. Quando, Signora, regnerai sovrana in tutti i cuori e in ciascuno singolarmente? Venga presto, Maria, il giorno in cui ogni uomo riconosca te come Madre e Dio come Padre e tutti finalmente si sentano fratelli. Amen.

3° doloroso – la coronazione di spine

Cristo va incontro alla sua passione e morte consapevole della missione che ha da compiere in questo modo. Per mezzo della sua sofferenza egli deve far sì «che l'uomo non muoia, ma abbia la vita eterna». E proprio così tocca le radici del male, piantate nella storia dell'uomo e nelle anime umane, e le recide per sempre.

18 - SPLENDORE DI GRAZIA

Il successore di Pietro si presenta qui anche come **testimone delle immense sofferenze dell'uomo**, come testimone delle minacce quasi apocalittiche, che incombono sulle nazioni e su tutta l'umanità. Queste sofferenze egli cerca di abbracciare col proprio debole cuore umano, mentre si pone di fronte al mistero del Cuore della Madre, del Cuore Immacolato di Maria. Nel nome di queste sofferenze, con la consapevolezza del male che dilaga nel mondo e minaccia l'uomo, le nazioni, l'umanità, il successore di Pietro si presenta qui con una fede più grande nella redenzione del mondo, in questo Amore salvifico che è sempre più forte, sempre più potente di ogni male. Il cuore, pertanto, si stringe per il senso del peccato del mondo e per la gamma delle minacce, che si addensano sull'umanità... *GIOVANNI PAOLO II - 13 maggio 1982*

ALLA MADRE DI DIO - S.Faustina Kowalska

O Maria, Signora mia, affido a te la mia anima e il mio corpo, la mia vita e la mia morte e ciò che verrà dopo. Metto tutto nelle tue mani. Copri col tuo manto verginale la mia anima e concedimi la grazia della purezza del cuore, dell'anima e del corpo e difendimi con la tua potenza da tutti i nemici. O splendido Giglio, Tu sei il mio specchio. Madre di Dio, la tua anima è stata immersa in un mare di amarezze: guarda a me e insegnami a soffrire e ad amare nella sofferenza. Fortifica la mia anima, in modo che il dolore non la spezzi. Madre della grazia, insegnami a vivere con Dio. Dolce Madre del Signore, su Te modello la mia vita, tu sei per me un'aurora radiosa; nell'estasi m'immergo tutto in Te. Vergine Immacolata, in Te si riflette per me il raggio di Dio. Tu sei il mio scudo e la mia difesa.

4° doloroso – la salita di Gesù al Calvario

Nell'abiezione della croce si rivela l'amore di Dio e il senso stesso dell'uomo. Per conoscere l'uomo, occorre riconoscerne il senso e il compimento in Cristo, il Dio che si abbassa per amore «fino alla morte di croce». Lui non spiega in astratto le ragioni della sofferenza, ma invita a unire la nostra alla sua per la salvezza del mondo.

19 - MADRE DEL PERPETUO SOCCORSO

Il nostro cuore umano si dilata nella speranza col compiere ancora una volta ciò che hanno già fatto i miei predecessori: **consacrare cioè il mondo al Cuore della Madre**, specie quei popoli, che ne hanno particolarmente bisogno. Questo atto vuol dire consacrare il mondo a Colui che è infinita Santità. Questa Santità significa amore più potente del male. Mai nessun “peccato del mondo” può superare questo Amore. L'appello di Maria è aperto alle nuove generazioni, secondo i sempre nuovi “segni dei tempi”. Ad esso si deve ritornare. Di tale fede vive la Chiesa. Con tale fede cammina il Popolo di Dio. **Il Cuore della Sposa e della Madre, Maria**, ornato con il gioiello dell'immacolata concezione, è aperto sotto la Croce dalla parola del Figlio ad un nuovo grande amore dell'uomo e del mondo. *GIOVANNI PAOLO II - 13 maggio 1982*

MADONNA DEL PERPETUO SOCCORSO

O Madre del Perpetuo Soccorso, molti, prostrati dinanzi alla tua santa immagine, chiedono il tuo patrocinio. Tutti ti chiamano il Soccorso dei Miseri e provano il beneficio della tua protezione. Anch'io ricorro a Te nelle mie tribolazioni. Tu sai a quanti pericoli sono esposto; Tu vedi i miei innumerevoli bisogni. Afflizione e affanni mi pesano; sventura e privazioni mi portano desolazione nella mia casa; sempre e dovunque trovo una croce da portare. Madre di misericordia, abbi pietà di me, ma in modo speciale aiutami adesso, in queste necessità. Liberami da ogni male; ma se è volontà di Dio che io continui a soffrire, dammi almeno la grazia di soffrire con pazienza ed amore. Questa grazia io domando con tanta fiducia e questo io spero di ottenere da Te perchè sei la Madre del Perpetuo Soccorso.

5° doloroso – la morte di Gesù in croce

Lo sguardo di Maria sotto la croce è addolorato; in un certo senso è ancora simile allo sguardo della ‘partoriente’, dato che Maria oltre a condividere la passione e la morte dell'Unigenito, accoglierà il nuovo figlio a Lei consegnato nel discepolo prediletto. Chiediamo a lei di saper riconoscere e servire Cristo sofferente nei nostri fratelli.

20 - PROTEZIONE DA OGNI MALE

Il Popolo di Dio è pellegrino sulle strade di questo mondo verso l'eterna Gerusalemme. Là, Dio “tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, perché le cose di prima sono passate” (Ap 21,4). Ma ora “le cose di prima” durano ancora: costituiscono lo spazio temporale del nostro pellegrinaggio. Perciò guardiamo verso “Colui che siede sul trono, che dice: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose"” (Ap 21,5). Guardiamo con gli occhi della fede “il cielo e la terra nuovi” perché il cielo e la terra di prima sono già passati... Ma finora perdurano intorno e dentro di noi. Non possiamo ignorarlo. Riconosciamo tuttavia l'immensa grazia che ci è stata concessa quando, in questo peregrinare, sull'orizzonte della fede dei nostri tempi si è acceso questo “Segno grandioso: una Donna” (Ap 12,1)! *GIOVANNI PAOLO II - 13 maggio 1982*

ATTO DI AFFIDAMENTO A MARIA

Vergine Maria, con umile e filiale confidenza imploriamo il tuo partocinio. Deponiamo nelle tue mani e nel tuo cuore tutto il nostro essere. Noi saremo tuoi nella volontà, nel cuore, nel corpo. Tu forma in noi con materna bontà una vita nuova, la vita del tuo Gesù. Dolcissima Madre, tu che vedi quanti mali ci affliggono in questa agitata vita, tu che conosci i gravi pericoli che minacciano ogni giorno di rovinare in noi l'opera divina di Gesù Salvatore, volgi il tuo sguardo sopra di noi tutti e con la tua potente protezione liberaci da ogni male dell'anima e del corpo e rendi tranquillo e vittorioso il nostro cammino verso la patria celeste. Da te, Madre amabilissima, confortati e assistiti, potremo cristianamente vivere, serenamente morire e conseguire l'eterna beata vita del Paradiso.

Sabato

La Corona è davvero un “compendio del Vangelo”, accompagnandoci in un percorso di amore, di fede, di dolore e di gloria che ci fa ripercorrere le tappe fondamentali della vita di Gesù, come fonti inesaurite di misericordia, di luce e di pace. Alla scuola del Rosario impariamo ad amare, assimilando interiormente la forza spirituale che scaturisce dai misteri di Cristo.

21 - BENEDETTA FRA LE DONNE

Secondo il disegno divino, è venuta dal Cielo in terra, alla ricerca dei piccoli privilegiati dal Padre, "una Donna vestita di sole" (Ap. 12,1). Essa parla loro con voce e cuore di mamma: **li invita ad offrirsi come vittime di riparazione, dicendosi pronta a condurli, sicuri, fino a Dio.** Essi vedono uscire dalle sue mani materne una luce che penetra nel loro intimo, e si sentono immersi in Dio come quando una persona si contempla allo specchio. Più tardi Francesco, uno dei privilegiati, osservava: "Noi stavamo ardendo in quella luce che è Dio e non ci bruciavamo. Com'è Dio!". Dio: una luce che arde, però non brucia. Fu la medesima percezione che ebbe Mosè, quando vide Dio nel roveto ardente. Quanti accolgono questa presenza diventano dimora e, di conseguenza, "rovetto ardente" dell'Altissimo. *GIOVANNI PAOLO II - 13 Maggio 2000 beatificazione FGL*

MADRE DEI VIVENTI

Sollevami sulle ali della tua preghiera, Madre dei viventi, affinché, quando lascerò questa valle di lacrime, possa giungere alla dimora del cielo, preparata per noi, e sia dolce e leggera la fine di una vita così carica e pesante d'iniquità. Cambia in festa di gioia il mio giorno d'angoscia, sii mia avvocata, domanda, supplica: io credo nella tua purezza indicibile, ma credo anche nella tua potente intercessione. Aiutami nel pericolo, benedetta fra le donne. Ottienimi la riconciliazione, Madre di Dio. Preoccupati della mia miseria, tabernacolo dell'Altissimo. Tendi la mano a me, che sto cadendo, tempio del cielo. Glorifica in te il Figlio tuo: si degni Egli di operare divinamente in me il miracolo del perdono e della misericordia. Serva e Madre di Dio: sia proclamata in te la mia salvezza.

Domenica

“La fede afferma che non c'è vera umanità se non nei luoghi, nei gesti, nei tempi e nelle forme in cui l'uomo è animato dall'amore che viene da Dio; si esprime come dono, si manifesta in relazioni ricche di amore, di compassione, di attenzione e di servizio disinteressato verso l'altro... La fede cristiana, forte nella speranza, è operosa nella carità” (Benedetto XVI)

22 - RIFUGIO DEI PECCATORI

Nella grande lotta tra il bene e il male, l'uomo, **mettendo Dio da parte, non può raggiungere la felicità, anzi finisce per distruggere se stesso**. Quante vittime nell'ultimo secolo del secondo millennio! Il pensiero va agli orrori delle due "grandi guerre" e di quelle in tante parti del mondo, ai campi di concentramento e di sterminio, ai gulag, alle pulizie etniche e alle persecuzioni, al terrorismo, ai rapimenti di persone, alla droga, agli attentati contro la vita non nata e la famiglia. **Fatima è un richiamo alla conversione**, facendo appello all'umanità affinché non stia al gioco del "drago", il quale con la "coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo" (*Ap 12, 4*). L'ultima meta dell'uomo è il Cielo, dove il Padre celeste, nel suo amore misericordioso, è in attesa di tutti. *GIOVANNI PAOLO II - 13 Maggio 2000 beatificazione FGL*

STRINGICIA TE FORTE FORTE

Ave Maria, benedetta tu fra le donne e benedette le creature che nel tuo cuore riposano con la soavità del loro candore. Cuore dolcissimo di Maria, noi creature povere e timorose, come bambini corriamo a te, sola nostra speranza e certezza, per arrivare a Gesù. Abbiamo un infinito desiderio di amore, di bellezza, di gioia, di pace. Siamo tanto stanchi di questo mondo che da ogni parte, con la sua cattiveria, ci assale e ci turba. Maria, ci rifugiamo nel tuo cuore, dove arde il divino Amore; così, uniti a te, nessuno potrà farci del male né strapparci dal tuo abbraccio protettore. In te la vita, l'amore totale unificante, il gaudio del cuore e della mente, la serenità dello spirito e l'espandersi gioioso di tutto il nostro essere. Stringici a te, forte forte: non ti lasceremo mai. E' il Paradiso!

1° glorioso – la risurrezione di Gesù da morte

Contemplando il Risorto noi riscopriamo le ragioni della nostra fede e riviviamo la gioia non soltanto di coloro ai quali Cristo si manifestò – gli Apostoli, la Maddalena, i discepoli di Emmaus –, ma anche quella di Maria, gioiosa per la nuova esistenza del Figlio glorificato. Come Lei, esultano a Pasqua tutti coloro che hanno creduto in Lui.

23 - MADRE DELLA PROVVIDENZA

Dio vuole che nessuno si perda; per questo duemila anni fa ha inviato sulla terra il suo Figlio a "cercare e salvare quel che era perduto" (*Lc 19, 10*). Egli ci ha salvati con la sua morte in croce. Nessuno renda vana quella Croce! Gesù è morto e risorto per essere "il primogenito di molti fratelli" (*Rom 8, 29*). Nella sua sollecitudine materna, **la Vergine è venuta qui per chiedere agli uomini di "non offendere più Dio, che è già molto offeso"**. È il dolore di mamma che l'obbliga a parlare; è in palio la sorte dei suoi figli. Per questo chiede ai pastorelli: "Pregate, pregate molto e fate sacrifici per i peccatori; tante anime finiscono nell'inferno perché non c'è chi preghi e si sacrifici per loro". La piccola Giacinta ha condiviso l'afflizione della Madonna, offrendosi vittima per i peccatori. *GIOVANNI PAOLO II - 13 Maggio 2000 beatificazione FGL*

ALLA MADONNA DELLA PROVVIDENZA

Madre della Divina Provvidenza, stendi sopra noi tutti la tua caritatevole protezione. Degnati coprirci col manto della tua materna tenerezza, affinché nè il mondo, nè il demonio abbiano dominio su di noi. Ma soprattutto prendi la mia anima sotto la tua speciale assistenza: ottenimi il perdono di tutti i miei peccati e la grazia di vivere e morire sempre nel santo amore del mio Dio. Nostra Signora, unica speranza, noi ti supplichiamo: illumina le nostre menti con lo splendore della tua grazia, purifica le nostre anime col candore della tua purezza, riscalda i nostri cuori col calore della tua visita. La medicina della tua misericordia guarisca le ferite del peccato. Così potremo giungere alla gloria della festa eterna, con l'aiuto di colui che volle nascere da te, Vergine gloriosa

2° glorioso – l'ascensione di Gesù al cielo

Maria è stata maestra per i discepoli dopo l'Ascensione di Gesù, quando rimase con loro ad attendere lo Spirito Santo e a confortarli nella prima missione. Sapendo che anche la nostra patria è nei cieli, chiediamo a Maria di ottenerci il dono del cielo; l'ansia della Madre smuova i nostri cuori a impetrare con lei la salvezza di tutti.

24 - CAUSA DELLA NOSTRA GIOIA

Con la solenne beatificazione dei pastorelli Francesco e Giacinta **la Chiesa vuole mettere sul lucerniere queste due fiammelle** che Dio ha acceso per illuminare l'umanità nelle sue ore buie e inquiete. Risplendano queste luci sul cammino della moltitudine immensa di pellegrini. Siano Francesco e Giacinta una luce amica che illumina il mondo. Cari bambini e bambine, **la Madonna ha bisogno di voi per consolare Gesù, triste per i torti che gli si fanno**; ha bisogno delle vostre preghiere e dei vostri sacrifici per i peccatori. Chiedete ai vostri genitori e maestri di iscrivervi alla "scuola" della Madonna, affinché vi insegni a diventare come i pastorelli, i quali cercavano di far quanto Ella chiedeva loro. Lasciandosi guidare da una Maestra così buona, loro hanno raggiunto in poco tempo la perfezione. *GIOVANNI PAOLO II - 13 Maggio 2000 beatificazione FGL*

CONSACRAZIONE A MARIA

Maria, Regina del mondo, Madre di bontà, fiduciosi nella tua intercessione, noi affidiamo a te le nostre anime. Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia. Donaci il Salvatore. Noi ci consacriamo a te, Regina dell'Amore. Vergine immacolata, tu sei piena di gioia perché Gesù ci dona la sua vita e i tesori della sua divinità. Come non amarti e non benedirti, o Maria, per il tuo grande amore verso di noi? Tu ci ami, come ci ama Gesù! Amare è dare tutto, anche se stessi, e tu ti sei donata totalmente per la nostra salvezza. Il Salvatore conosceva i segreti del tuo cuore materno e l'immensa tua tenerezza. Gesù morente ci affida a te, rifugio dei peccatori. Tu sul Calvario, dritta presso la croce come un sacerdote davanti all' altare, offri per noi il Dio con noi, il tuo amato Gesù.

3° glorioso – la discesa dello Spirito Santo

Lo sguardo di Maria diventa ardente per l'effusione dello Spirito nel giorno di Pentecoste sugli apostoli mandati in tutto il mondo a portare il Vangelo. In tutti e due i momenti Maria piena di Spirito Santo diventa Madre: di Gesù nell'annunciazione, della Chiesa a Pentecoste. Preghiamo perché Maria esprima per mezzo nostro la sua maternità universale.

25 - PORTA DEL PARADISO

Anch'io sono venuto come pellegrino a Fatima, a questa «casa» che Maria ha scelto per parlare a noi nei tempi moderni. Sono venuto a Fatima per gioire della presenza di Maria e della sua materna protezione. Sono venuto a Fatima, perché verso questo luogo converge oggi la Chiesa pellegrinante, voluta dal Figlio suo quale strumento di evangelizzazione e sacramento di salvezza. Sono venuto a Fatima per pregare, con Maria e con tanti pellegrini, per la nostra umanità afflitta da miserie e sofferenze. Infine, sono venuto a Fatima, con gli stessi sentimenti dei Beati Francesco e Giacinta e della Serva di Dio Lucia, per affidare alla materna protezione di Maria i sacerdoti, i consacrati e le consacrate, i missionari e tutti gli operatori di bene che rendono accogliente e benefica la Casa di Dio. *BENEDETTO XVI – 13 maggio 2010*

SIGNORA SANTISSIMA

Signora santissima, Madre di Dio, piena di grazia, gloria di tutto il creato, canale di ogni bene; Maria, ponte misterioso che congiunge la terra al cielo, chiave che ci apre le porte del Paradiso, nostra avvocata e nostra mediatrice, volgi il tuo sguardo alla nostra fede, vedi i nostri desideri, ricordati della tua misericordia e della tua potenza. Madre di Colui che solo è misericordioso e buono, accogli le nostre anime piene di miserie e per tua mediazione, rendile degne di essere un giorno alla destra del tuo unico Figlio, Gesù. In te, nostra patrona e mediatrice presso Dio, del quale tu sei Madre, l'umanità pone la propria gioia, aspetta la tua protezione, solo in te trova rifugio, solo da te spera soccorso. Imploriamo la tua intercessione, tu che sei compassionevole, Madre di misericordia.

4° glorioso – l'assunzione di Maria al cielo

Alla medesima gloria che, con l'Ascensione, pone Cristo alla destra del Padre, Maria stessa viene sollevata con l'Assunzione, giungendo, per specialissimo privilegio, ad anticipare il destino riservato a tutti i giusti con la risurrezione della carne. L'assunzione è la pasqua di Maria, è il suo definitivo passaggio dalla terra alla gloria.

26 - SEGNO DI CONSOLAZIONE

Tra sette anni celebrirete il centenario della prima visita della Signora «venuta dal Cielo», come Maestra che introduce i piccoli veggenti nell'intima conoscenza dell'Amore trinitario e li porta ad assaporare Dio come la cosa più bella dell'esistenza umana. Un'esperienza di grazia che li ha fatti diventare innamorati di Dio in Gesù, al punto che Giacinta esclamava: «Mi piace tanto dire a Gesù che Lo amo! Quando Glielo dico, mi sembra di avere un fuoco nel petto, ma non mi brucio». E Francesco diceva: «Quel che m'è piaciuto più di tutto, fu di vedere Nostro Signore in quella luce che la Nostra Madre ci mise nel petto. Voglio tanto bene a Dio!» (*Memorie di Suor Lucia*, I, 42 e 126). Non guardiamoli con invidia perché essi hanno visto o da rassegnati, perché senza la stessa fortuna... *BENEDETTO XVI – 13 maggio 2010*

CONSACRAZIONE A MARIA

Maria, figlia di Dio Padre, madre di Gesù, sposa dello Spirito Santo. Ti riconosciamo nostra sorella, meraviglia dell'umanità, portatrice di Cristo nostra vita, segno di speranza e di consolazione. Immagine ideale della Chiesa, rendici un cuor solo ed un'anima sola con te, per proclamare quanto grande è il Signore e riconoscere con gioia la sua presenza nel mondo. A te, scelta da Dio per una missione unica nella storia della salvezza, consacriamo noi stessi e le nostre attività. Poni il tuo sigillo nel profondo delle nostre persone, perché rimaniamo sempre fedeli a Dio. Riversa su di noi il tuo amore di madre, accompagnaci nel cammino della vita; sazia la nostra fame col pane della Parola e dell'Eucaristia. Nelle angosce, nelle lotte, nelle necessità difendici e nell'ora della morte prega per noi.

5° glorioso – Maria Regina degli angeli e dei santi

Coronata di gloria Maria rifulge quale Regina degli Angeli e dei Santi, anticipazione e vertice della condizione escatologica della Chiesa. Anche in cielo Maria non cessa di intercedere perché resta l'Ancella del Signore al servizio dell'umanità che deve essere salvata. Cristo è la via; Maria colei che ce la indica e ci aiuta a percorrerla.

27 - MAESTRA DI PREGHIERA

Le Scritture ci invitano a credere: «Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto» (*Gv* 20, 29), ma Dio – più intimo a me di quanto lo sia io stesso (cfr S. Agostino, *Confessioni* III, 6, 11) – ha il potere di arrivare fino a noi, mediante i sensi interiori, così che l'anima riceve il tocco soave di una realtà che è oltre il sensibile e che la rende capace di raggiungere il non visibile ai sensi. A tale scopo si richiede una vigilanza interiore del cuore che non sempre abbiamo, a causa della forte pressione delle realtà esterne e delle immagini e preoccupazioni che riempiono l'anima. **Dio può raggiungerci, offrendosi alla nostra visione interiore.** Di più, quella Luce nell'intimo dei Pastorelli, che proviene dal futuro di Dio, è la stessa che è venuta per tutti: il Figlio di Dio fatto uomo. *BENEDETTO XVI – 13 maggio 2010*

ATTO DI AFFIDAMENTO A MARIA

Vergine Maria, madre di Dio e nostra, che a Fatima ci hai esortati a pregare, a riparare i peccati e a consacrarci al tuo Cuore immacolato, noi accogliamo il tuo invito con amore filiale ed eleviamo a te la nostra fiduciosa e fervida preghiera in quest'ora drammatica e densa di preoccupazioni per il mondo intero. Ci consacriamo al tuo Cuore immacolato, con un atto di totale disponibilità a Dio e al suo piano di salvezza su di noi, da vivere sul tuo esempio e con la tua guida materna. Siamo coscienti che questa consacrazione ci impegna a vivere secondo le esigenze del battesimo, che ci unisce a Cristo come membri della Chiesa, comunità di amore, di preghiera, di annuncio del vangelo nel mondo. Accetta, Madre della Chiesa, la nostra consacrazione e aiutaci ad essere fedeli.

Sabato

E' proprio nella *continuità* e *contiguità* tra contemplazione, meditazione e vita quotidiana che vanno riconosciute la forza e l'originalità della preghiera del Rosario, compagna, per generazioni, dell'esperienza cristiana di tanta gente, spesso semplice e “comune”, ma elevata, dalla propria umile condizione, alla sublimità delle cose di Dio.

28 - TEMPIO DELLO SPIRITO SANTO

Che Cristo abbia il potere di infiammare i cuori più freddi e tristi, lo vediamo nei discepoli di Emmaus. Perciò la nostra speranza ha fondamento reale, poggia su un evento che si colloca nella storia e la supera: è Gesù di Nazaret. E l'entusiasmo suscitato dalla sua saggezza e dalla sua potenza salvifica nella gente di allora era tale che una donna in mezzo a tutti esclama: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato». Tuttavia Gesù rispose: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!» (Lc 11, 27.28). Ma **chi ha tempo per ascoltare la sua parola e lasciarsi affascinare dal suo amore?** Chi veglia, nella notte del dubbio e dell'incertezza, con il cuore desto in preghiera? Chi aspetta l'alba del nuovo giorno, tenendo accesa la fiamma della fede? *BENEDETTO XVI – 13 maggio 2010*

ATTO DI AFFIDAMENTO A MARIA

Per mezzo di te, Madre e discepola di Cristo, cammineremo sulla via del vangelo. Con te, umile ancella del Padre, diremo il nostro sì alla volontà divina ogni giorno della nostra esistenza. Guidati da te, sposa e tempio dello Spirito Santo, diffonderemo gioia, fraternità e amore nel mondo. O Maria, volgi i tuoi occhi misericordiosi all'umanità consacrata al tuo Cuore immacolato. Implora per la Chiesa, per le famiglie, per i popoli il dono dell'unità e della pace. Tu, che già vivi gloriosa nella luce di Dio, offri all'uomo tormentato di oggi la vittoria della speranza sull'angoscia, della comunione sulla solitudine, della pace sulla violenza. Accompagnaci nel cammino di fede di questa vita e mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Domenica

“Il Rosario «batte il ritmo della vita umana», per armonizzarla col ritmo della vita divina, nella gioiosa comunione della Trinità” (RVM n. 25). Ognuno si trasforma in ciò che contempla. Contemplando i misteri del Signore, siamo introdotti nel suo cuore, sperimentiamo la sua carità, accogliamo la sua parola di salvezza e ci disponiamo a riceverne la grazia.

29 - CONSOLATRICE DEGLI AFFLITTI

La fede in Dio apre all'uomo l'orizzonte di una speranza certa che non delude; indica un solido fondamento su cui poggiare, senza paura, la propria vita; richiede l'abbandono, pieno di fiducia, nelle mani dell'Amore che sostiene il mondo. La speranza incrollabile fruttifica in un amore che si sacrifica per gli altri ma non sacrifica gli altri. **Per noi sono di esempio i Pastorelli**, che hanno fatto della loro vita un'offerta a Dio e una condivisione con gli altri per amore di Dio. La Madonna li ha aiutati ad aprire il cuore all'universalità dell'amore. In particolare, Giacinta si mostrava instancabile nella condivisione coi poveri e nel sacrificio per la conversione dei peccatori. Solo con questo amore di fraternità e di condivisione riusciremo ad edificare la civiltà dell'Amore e della Pace. *BENEDETTO XVI – 13 maggio 2010*

A TE AFFIDO LA MIA VITA

Vergine Maria, mi consacro a te e affido nelle tue mani tutta la mia vita, per corrispondere alla tua tenerezza materna, per riparare le ingiurie di cui sei oggetto da parte di tanti figli ingrati, e per vivere dal canto mio la consacrazione del mondo intero tanto desiderata dal tuo Cuore. Ti affido quanto ho e quanto sono, e quello che ho ricevuto da Dio. Ti affido la mia intelligenza, la mia volontà, il mio cuore. Depongo nelle tue mani la mia libertà, le mie ansie e i miei timori, le speranze e i desideri, le tristezze e le gioie. Ti affido, o Maria, il mio corpo perché si conservi puro; ti affido la mia anima perché tu la preservi dal male. Ti affido la mia fame di amore: aiutami ad amare come tu hai amato e come Gesù vuole che ci amiamo. Custodisci la mia vita, perché sia sempre fedele a Dio.

Lunedì

Il Rosario è preghiera meravigliosa. Meravigliosa nella sua semplicità e nella sua profondità. Si può dire che il Rosario è, in un certo modo, un commento-preghiera dell'ultimo capitolo della Costituzione *“Lumen gentium”* del Vaticano II, capitolo che tratta della mirabile presenza della Madre di Dio nel mistero di Cristo e della Chiesa. (RMV 2)

30 - REGINA DEL CIELO

Se qualcuno pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa si illuderebbe. Qui rivive quel disegno di Dio che interpella l'umanità sin dai suoi primordi: «Dov'è Abele, tuo fratello? [...] La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo!» (*Gen* 4, 9). L'uomo ha potuto scatenare nel mondo e nella storia un ciclo di morte e di terrore, ma non riesce ad interromperlo... Nella Sacra Scrittura appare frequentemente che Dio sia alla ricerca di giusti per salvare la città degli uomini e lo stesso fa qui, in Fatima, quando la Madonna domanda ai tre pastorelli: «Volete offrirvi a Dio per sopportare tutte le sofferenze che Egli vorrà mandarvi, in atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso, e di supplica per la conversione dei peccatori?» (*Memorie di Suor Lucia*, I, 162). *BENEDETTO XVI – 13 maggio 2010*

O MARIA, MADRE DEL SIGNORE

O Maria, Madre del Signore, rivolgimi i tuoi occhi pieni di bontà su questo mondo in cui Dio ci ha chiamato a vivere e operare. È un mondo che volta le spalle alla luce di Cristo e poi geme nelle tenebre paurose che così ha creato davanti a sé. La tua dolce voce, o benedetta fra tutte le donne, inviti ogni uomo a volgere lo sguardo verso te: tu sei la lampada che conduce a Cristo, vera luce del mondo. Implora per tutti la pace. Previene e accompagna, Regina del Cielo, anche le nostre più piccole azioni con la tua ispirazione materna affinché ogni cosa sia pura e accetta al momento del santo Sacrificio. Rendi fra loro fratelli gli uomini, ancora tanto divisi. Ai sofferenti ottieni il conforto e la pace, ai defunti la gioia senza fine. Accogli la nostra preghiera, dolce e santa Vergine Maria.

Martedì

Col Rosario il popolo cristiano si mette alla scuola di Maria, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto di Cristo e all'esperienza della profondità del suo amore. Mediante il Rosario il credente attinge abbondanza di grazia, quasi ricevendola dalle mani stesse della Madre del Redentore. (RMV 1)

31 - TUTTA PURA E SANTA

Con la famiglia umana pronta a sacrificare i suoi legami più santi sull'altare di gretti egoismi di nazione, di razza, di ideologia, di gruppo, di individuo, è venuta dal Cielo la nostra Madre benedetta offrendosi per **trapiantare nel cuore di quanti le si affidano l'Amore di Dio che arde nel suo.** In quel tempo erano soltanto tre, il cui esempio di vita si è diffuso e moltiplicato in gruppi innumerevoli per l'intera superficie della terra, specie al passaggio della Vergine Pellegrina, i quali si sono dedicati alla causa della solidarietà fraterna. Possano i sette anni che ci separano dal centenario delle Apparizioni affrettare il preannunciato trionfo del Cuore Immacolato di Maria a gloria della Santa Trinità. Nella preghiera piena di speranza, accogliamo la grazia della misericordia divina. *BENEDETTO XVI – 13 maggio 2010*

O MADRE AMOROSISSIMA

O Madre mia dolcissima, i bambini hanno sempre sulle labbra il nome della mamma e in ogni pericolo subito la chiamano. O Madre amorosissima, questo tu desideri: che io come un piccolo bambino sempre ti chiami e ricorra a te. Lascia che continuamente ti invochi e ti dica: Madre mia amabilissima! Questo nome mi consola, m'intenerisce, mi ricorda di amarti, mi spinge a confidare in te. Madre mia: così ti chiamo, così voglio sempre chiamarti, così ti voglio amare. Rendimi santo, come tu sei santa; rendimi un figlio degno di te. Parla tu in mio favore al tuo amato Figlio, digli per me una parola efficace, difendi con dedizione la mia causa. O Madre della divina grazia, nella tua misericordia ottienimi ciò che desidero: io confido in te e mi affido tutto a te, o Maria, mio rifugio e mio amore.

Mercoledì

Il Rosario della Vergine Maria, sviluppatosi gradualmente nel secondo Millennio al soffio dello Spirito di Dio, è preghiera amata da numerosi Santi e incoraggiata dal Magistero. Nella sua semplicità e profondità, rimane, anche in questo terzo Millennio appena iniziato, una preghiera di grande significato, destinata a portare frutti di santità. (RMV 1)